

→ **Al Cardarelli** la piccola è stata uccisa da una polmonite bilaterale

→ **Smentito il caso** di un piccolo di 4 mesi deceduto all'Annunziata

Influenza, ancora paura a Napoli Muore una bimba di otto mesi

Nel capoluogo campano salgono così a undici i decessi negli ultimi 9 giorni, dovuti alla febbre suina. All'ospedale Molinette di Torino è morto un anziano di 75 anni, già gravemente malato.

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI
politica@unita.it

La pandemia ora si accanisce sui più piccoli. Una bambina di otto mesi è morta stroncata dal virus H1N1 a Napoli, città che con 11 decessi in 9 giorni conferma il triste primato di capitale italiana della nuova influenza.

La bimba si è spenta nella mattinata, al Cardarelli, uccisa da una polmonite bilaterale. Nel primo pomeriggio, è morto anche un bambino di quattro mesi all'ospedale dell'Annunziata. In serata, però, è stata escluso il collegamento con il virus della suina. Nata da un parto trigemellare, la bambina deceduta al Cardarelli non soffriva, stando a quanto hanno dichiarato i genitori e accertato gli stessi sanitari, di al-

cuna patologia pregressa. Le sue due sorelline stanno bene. Viveva a Soccavo, estrema periferia occidentale della città. Due settimane fa era stata ricoverata all'ospedale San Paolo di Fuorigrotta per una bronchite che le aveva causato seri problemi respiratori. Era stata dimessa dieci giorni fa, ma venerdì sera aveva avu-

BASKET, NO A CREMONA-NAPOLI

La federbasket ha autorizzato il rinvio del match di serie A tra Vanoli Cremona e Martos Napoli in conformità alla circolare sul rischio di contagio da influenza suina emanata nei giorni scorsi.

to una ricaduta, che aveva spinto i genitori a trasportarla al pronto soccorso del Fatebenefratelli, dove era risultata positiva al virus dell'influenza A e i medici le avevano diagnosticato una polmonite bilaterale. Trasferita al Cardarelli e subito intubata, è morta poco prima delle undici. Più o meno alla stessa ora, Ales-

sandro, quattro mesi, unico figlio di una giovane coppia di Ponticelli, quartiere della zona orientale di Napoli, arrivava in condizioni critiche al pronto soccorso dell'Annunziata, nel cuore di Forcella. I suoi genitori hanno raccontato che stava male da quattro giorni. Secondo il referto non aveva febbre, ma accusava forti problemi respiratori. Una radiografia toracica ha evidenziato una polmonite interstiziale. Sottoposto a ventilazione polmonare, il piccolo non ce l'ha fatta.

RICOVERI A RITMO INCESSANTE

A Napoli i ricoveri si susseguono a ritmo incessante. Al Santobono Pausillipon, centro pediatrico d'eccellenza, sono stati sospesi per 24 ore: non c'erano più posti letto. Molti bambini sono stati dirottati al Cardarelli, nel cui reparto di Terapia intensiva da ieri c'è anche un neonato di soli 25 giorni positivo al test: le sue condizioni non sarebbero gravi. Secondo il bollettino quotidiano diramato dall'assessore regionale alla Sanità (che ieri ha polemizzato col viceministro Fazio per il declassamento del "Cotugno" a vantaggio del "Monaldi" per il contrasto alle emergenze virali), i ricoverati nel nosocomio "retrocesso" sono 60, di cui 6 in rianimazione. 17 i casi di positività al virus accertati al Santobono, tra cui un bimbo di 10 anni con problemi di displasia ossea, 4 quelli sospetti. Al Cardarelli preoccupano le condizioni di una 15enne ricoverata giovedì, mentre ad Avellino, all'ospedale Moscati, è disperata la situazione di una 49enne.

A Torino un uomo di 75 anni, ricoverato all'ospedale Molinette, è morto per gli effetti del virus H1N1. L'anziano era affetto da un mieloma multiplo. ♦

Convegno a Roma «Gli omosessuali vanno curati? No Inutile e dannoso»

Curare gli omosessuali è inutile e dannoso. Lo sostengono gli esperti riuniti a Roma per il convegno "Omosessualità e psicoterapie" cui sono arrivati gli auguri del presidente Napolitano che si auspica «che questa iniziativa possa contribuire all'accettazione dell'orientamento sessuale di ognuno attraverso il superamento dei condizionamenti che possono derivare dall'ignoranza e dagli atteggiamenti di discriminazione ed esclusione alimentati da pregiudizi omofobici». Il "nemico", infatti, è l'omofobia. Nel contesto attuale, in cui «sembra che siano proprio gli omosessuali a mandare fuori di testa certe persone», ha osservato Marialori Zaccaria, presidente dell'Ordine degli psicologi del Lazio, la soluzione alla violenza non può essere "la cura" delle vittime. E quando è il paziente a chiedere di diventare etero? «Mi sento sbagliato, ho paura di deludere i miei, non sono un vero uomo, non sono una vera donna»: queste le frasi che Vittorio Lingiardi, professore alla Sapienza, invita a indagare per cogliere l'omofobia interiorizzata. A rinforzare l'odio rivolto verso di sé le «terapie riparative, emanazione della destra fondamentalista evangelica per la quale i gay non esistono, essendo considerati etero difettosi» ha dichiarato lo psichiatra Paolo Rigliano. Jack Drescher dell'American Psychiatric Association, ne ha tratteggiato la nascita. "Figlie" del modello anti-gay, nato in reazione alla cancellazione della omosessualità dall'elenco delle malattie mentali, considerano l'omosessualità «correggibile», mettendo in campo «ex gay di mestiere» ed «ex gay a pagamento». I dati? L'87% dei pazienti resta gay, l'8% rinuncia all'amore, gli altri vengono arruolati come attivisti anti-gay. **DELIA VACCARELLO**

MEETING INTERNAZIONALE
L'EUROPA CON L'AFRICA
ANCONA - TEATRO DELLE MUSE / 13-15 NOVEMBRE 2009

Per informazioni e adesioni:
COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI
via della Viola 1 (00100) Perugia - T 075/5722479 - F 075/5721234
E info@entilocalipace.it - WEB www.entilocalipace.it - www.perlapace.it
CHIAMA L'AFRICA T 06/5414894 - E info@chiamiafrica.it

Per prenotazioni alberghiere rivolgersi a:
CONGREDIOR (sig.ra Priscilla)
Vicolo della Regina, 20 60122 Ancona
T 071/2071431 - F 071/2075529
E info@congredior.it